

3-FONTANE DI VIE E PIAZZETTE

La presenza di numerose fontane nelle vie cittadine denota l'abbondanza d'acqua presente in una città ed è per lo più connessa alla fruizione di questa preziosa risorsa. Generalmente semplici, non mancano però le eccezioni (per esempio la fontana della Torre della Pallata).

EROGAZIONE DELL'ACQUA A BRESCIA, DAL MEDIOEVO AL XVIII SECOLO

Grazie alle relazioni dei "fontanari pubblici" si può ricostruire la mappa delle circa 1000 bocche che a Brescia sgorgavano acqua già nel Trecento. In Epoca Comunale editti attestano la severa preservazione dei condotti idraulici. Il volto di Brescia subì nel XVI sec. un grande sconvolgimento urbanistico che produsse l'impoverimento delle risorse idriche; nel secolo successivo si procedette alla separazione dei due tratti dell'acquedotto

PIAZZETTA SAN LUCA

La fontana di piazzetta San Luca, qui presente dal 1983, si trovava, precedentemente, all'angolo tra Via IV Novembre e Via Fratelli Porcellaga. Essa è stata realizzata nel 1854 dall'architetto bresciano **Rodolfo Vantini**. La fontana, come si evince dall'iscrizione posta sul fregio, si riferisce agli eroici fratelli Porcellaga.

PIAZZETTA TITO SPERI

L'architetto locale **Antonio Tagliaferri** si occupò di reintrodurre nella zona di Piazza Tito Spери la fontana che era stata realizzata riutilizzando l'arca del vescovo bresciano San Tiziano. Nel 1888 Tagliaferri smontò completamente la fontana e ridisegnò una vasca rettangolare molto capace, creata sulla falsa riga del retro di un sarcofago, su cui collocò le due colonnine del XV secolo. La tradizione vuole che il vescovo San Tiziano somministrasse ai suoi devoti l'acqua santa proveniente da un non ben definito pozzo, poi ricondotto in seguito, anche se erroneamente, alla fontana in questione.

PIAZZETTA SANTA MARIA IN CALCHERA

La fontana dedicata al celebre matematico bresciano Nicolò Tartaglia è un'opera realistica dello scultore bresciano **Luigi Contratti** realizzata nel 1918. Essa è situata nello slargo antistante la Chiesa di Santa Maria in Calchera.

CORSO ZANARDELLI

Sull'angolo tra Via X Giornate e Corso Zanardelli, si trovava una fontana ad angolo oggi scomparsa, conosciuta come la "Fontana del Gambero". La fontana fu realizzata su progetto di **Luigi Donegani** nel 1833 e fu purtroppo rimossa nel 1913.

CORSO ZANARDELLI

La fontana collocata in Corso Zanardelli nel 1985 riutilizza la colonna cilindrica con festoni, che precedentemente ornava una fontana collocata in Via San Faustino, nei pressi della chiesa omonima.

CORSO ZANARDELLI

Due semplici fontanine gemelle sono addossate ai pilastri dei portici di Corso Zanardelli. Esse sono state localizzate dopo il 1773, anno in cui fu completato il porticato. Le fontane si rifanno, per conformazione, a quella di Villa Giulia a Roma.